

L'evento

L'Orchestra Sinfonica Nazionale si diverte con Stravinskij, Ciaikovskij, Sciostakovic, Rimskij Korsakov in un concerto tutto ironia e humour

scherzi ALLA RUSSA

All'Auditorium e nell'etere il concerto di fine anno Rai

SUSANNA FRANCHI

L'ORCHESTRA si diverte, lasciatela divertire. Ci perdoni Aldo Palazzeschi per la parafrasi della sua celebre poesia, ma questa è l'epigrafe ideale per il concerto di questa sera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. La tradizione del concerto di fine anno per l'Osn Rai è iniziata lo scorso anno: un concerto fuori abbonamento, prima di Natale, dedicato a un tema, e con il direttore principale, Juraj Valcuha, sul podio. Nel dicembre 2009 era dedicato ai valzer viennesi (con tanto di gag come nel Concerto di Capodanno dal Musikverein di Vienna: il direttore che abbandona il podio durante il "Perpetuum mobile", il professore d'orchestra che suona l'incudine con il grembiule come il fabbro e così via): un bel modo per cementare i rapporti tra orchestra e direttore (era bellissimo vederli ridere insieme) e per presentare al pubblico una serata un po' speciale. Così stasera alle 21 all'Auditorium "Rai" Toscanini è tutto esaurito per il concerto fuori abbonamento intitolato "Scherzo à la russe" perché protagonista è la musica russa con tutto la sua ironia e il suo virtuosismo. Se non avete in tasca il biglietto potete consolarvi con la

diretta radiofonica su Radio3 Rai o lo streaming audio e video sul sito www.osn.rai.it. Poiché è una festa si comincia con l'"Ouverture Festiva" di Sciostakovic, poi il celeberrimo «Volo del calabrone» di Rimskij-Korsakov (ma forse non tutti sanno che è tratto dall'opera "La fiaba dello Zar Saltan") e l'omaggio alla Spagna di Rimskij ovvero il "Capriccio spagnolo". Il brano che dà il titolo al concerto è di Igor Stravinskij, lo "Scherzo à la russe" composto a Hollywood nel 1944, originariamente per una jazz band e poi trascritto per orchestra. E' tratta dall'opera "La notte di Natale" di Rimskij-Korsakov (da un racconto fantastico di Gogol) la "Polonaise" che apre la seconda parte del programma, poi le fascinosissime "Danze polovesiane" dal "Principe Igor" di Borodin e per finire la fantasmagorica fantasia di "1812, ouverture solenne" di Ciaikovskij che oltre alla citazione degli inni francese e russo prevede anche un colpo di cannone. E di sicuro non mancheranno bis a tema. È questo l'ultimo appuntamento dell'anno a Torino con l'O-

sn Rai, ma a Natale l'Orchestra sarà protagonista di due eventi televisivi: alle 12,20 su Raiuno e in Eurovisione, dopo la benedizione del Papa, andrà in onda il "Concerto di Natale" registrato il 18 dicembre

nella Basilica di Assisi, sul podio c'è Steven Mercurio, i solisti sono Noa, Michael Bolton, DIV4S (un ensemble di 4 soprani) e Roberto Ranfaldi, primo violino dell'Osn Rai; alle 20 su Raitre c'è una puntata speciale di "Gran Concerto" di Carrà e Japino con Alessandro Milani sul podio e 900 bambini in platea, alcuni di loro verranno coinvolti a danzare e anche a dirigere. Il 2011 dell'Orchestra si apre con un concerto importante, il 7 gennaio al Teatro Valli di Reggio Emilia: è il Concerto per il Tricolore, con la direzione di Michele Mariotti e la presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in sala. E nell'anno che verrà l'Osn Rai parteciperà a marzo, con Valcuha, al Festival di Abu Dhabi e a giugno alla «Cenerentola» in mondovisione dalla Reggia di Venaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MAESTRO

Il direttore principale dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Juraj Valcuha che dirige questa sera il concerto intitolato "Scherzo à la russe"

Tante le gag, il direttore che abbandona il podio durante il "Perpetuum mobile" o il professore che suona l'incudine



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

042483

Auditorium Rai

Il concerto di fine anno è uno Scherzo alla russa

Da Rimskij-Korsakov a Borodin con la bacchetta di Juraj Valcuha

FRANCA CASSINE

L'anno scorso toccò al valzer viennese chiudere il 2009 e fu tale il successo che si è pensato di replicare anche per le festività del 2010 con un appuntamento dedicato alla Russia. Così stasera alle 21 all'Auditorium Rai «Arturo Toscanini» di piazza Rossaro e anche in diretta su Radio3 e in streaming sul sito www.osn.rai.it, c'è il «Concerto di fine anno» dell'Orchestra Rai. Un evento fuori abbonamento con biglietti già tutti esauriti, nel quale l'ensemble sinfonico torinese presenta «Scherzo à la russe», serata che prende il titolo da una pagina di Stravinskij e

pare fatta per sottolineare le qualità di una grande orchestra sinfonica. Sul podio il direttore principale dell'Orchestra Rai, Juraj Valcuha, propone un programma vivace per augurare al pubblico una gioiosa festività.

Il concerto si snoda con pagine celebri, come «Il volo del calabrone» e «Capriccio spagnolo» di Rimskij-Korsakov, le «Danze polovesane» dall'opera «Il principe Igor» di Borodin; ma anche brani più inusuali e celebrativi, come l'«Ouverture festiva op. 96» di Šostakovic, scritta nel 1947 per il trentennale della Rivoluzione d'Ottobre, e ancora come l'«Ouverture solenne - 1812» di Cajkovskij, scritta nel 1882 per ricordare la disfatta

dell'esercito napoleonico in Russia. In clima natalizio poi, la «Polonaise» tratta dall'opera «La notte di Natale» di Rimskij-Korsakov. Composizioni diverse, accomunate però da un senso di solennità e dalla sicura capacità di suscitare forti emozioni.

A guidare l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, il direttore, Juraj Valcuha, che con questo concerto celebra il suo primo anno come bacchetta principale. Slovacco del '76, Valcuha è stato chiamato a dirigere l'ensemble torinese (col quale debuttò nel 2007) nel novembre dello scorso anno. Artista di gran talento la scorsa stagione ha diretto i concerti dei Münchner Philharmoniker della Philharmonia di Londra, dell'

Orchestra della Fenice di Venezia, della National Symphony Orchestra di Washington e della Pittsburgh Symphony Orchestra. Il prossimo Capodanno, invece, condurrà i Münchner Philharmoniker nell'esecuzione della «Nona Sinfonia» di Beethoven, mentre durante le celebrazioni mahleriane, sempre con i Philharmoniker presenterà la «Quinta Sinfonia». Sarà poi impegnato in una nuova produzione de «La Bohème» alla Fenice di Venezia e tornerà a capo della Philharmonia di Londra, della Los Angeles Philharmonic, dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, nonché, ad Abu Dhabi, dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Auditorium Rai Toscanini
Piazza Rossaro
Tel. 011.8104653/4961



Juraj Valcuha dirige l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e celebra il suo 1° anno come bacchetta principale

➔ **MERCOLEDI' 22 ALL'AUDITORIUM TOSCANINI**

"Scherzo à la russe" dirige Juraj Valcuha

**E' dedicato alla Russia
e al suo umorismo tagliente
il concerto di fine anno
proposto dall'Orchestra Rai**

LEONARDO OSELLA

Il titolo «Scherzo à la russe» dice già molto. E' così che si chiama il concerto fuori abbonamento che la Rai propone in serata unica mercoledì 22 alle 21 all'Auditorium Toscanini al prezzo di 15 euro: diretto da Juraj Valcuha, sarà anche trasmesso da Radio 3 in diretta. Una serata tutta da assaporare.

Si va al via con i ben congegnati fracassi dell'«Ouverture festiva» di Shostakovic, scritta nel 1947 per celebrare il 30° anniversario della Rivoluzione d'ottobre e esprimere «l'ardore per il nuovo piano quinquennale»: ottoni a gogo, ottavini e clarinetti piroettanti, clangori di piatti. Poi la «Fiaba dello zar Saltan» di Rimskij Korsakov, con il «Volo del calabrone».

Ancora Rimskij ostenta quindi tutto il suo genio nel maneggiare la timbrica con il «Capriccio spagnolo op. 34». Il maestro russo non viaggiava soltanto per nave, quando era ufficiale della marina russa, ma anche con la fantasia: così, tra un effetto mirabolante e l'altro, si dipa-



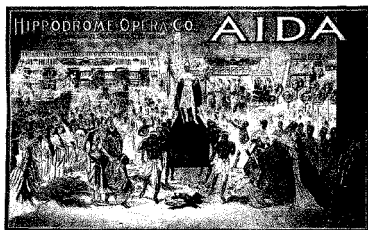
Juraj Valcuha sale sul podio per il concerto della Rai

na una partitura assai amata dalle prime parti dell'orchestra (violino, flauto, clarinetto, arpa,) chiamate a interventi solistici d'effetto. Ritroveremo ancora Rimskij più avanti, con la «Polonaise» dall'opera «La notte di Natale». Ma prima, spazio allo «Scherzo à la russe» che dà il titolo alla serata: è di Stravinskij e fu scritto in America per un progetto cinematografico non realizzato, riadattato a moduli jazzistici e infine orchestrato per grande complesso con abbondanza di percussioni.

Il colore della Russia asiatica pervade dall'inizio sino alla

fine la sequenza di «Danze polovesiane» dell'opera «Il principe Igor», capolavoro del chimico - musicista Borodin.

L'ultimo brano in programma porta alle orecchie addirittura i suoni della guerra, con i colpi di cannone affidati a una grancassa ed i canti nazionali francese (la Marsigliese) e russo (Inno zarista). E' la «Ouverture solenne 1812» di Ciaikovskij, scritta su commissione per ricordare la vittoria su Napoleone; del suo non eccezionale valore artistico parlò senza mezzi termini l'autore stesso, ma nell'insieme riesce pur sempre a destare emozioni.



RASSEGNE

Che viva Verdi! Al Baretto 28 film sulle opere del Maestro

«28 volte verdi» propone un calendario pomeridiano di 28 appuntamenti cinematografici tra dicembre e giugno, accompagnati dall'intervento di esperti della musica e della cultura



Ristorante
Cavalieri
Dorino

Ample sale fumatori
Locali climatizzati
5000 mq di parco
Sale per cerimonie e banchetti
Amplio parcheggio interno
Colazioni di lavoro riservate

Sala meeting
CHIUSO LUNEDÌ
Corso Ghisli 48 - Torino
Tel. +39 011.8902822 - 011.8980250
www.ristorantecavalieri.com

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO QUOTIDIANO
VENERDÌ 17 - GIOVEDÌ 23 DICEMBRE 2010

SETTIMANALE
DI SPETTACOLO
CULTURA E
TEMPO LIBERO

NUMERO 1100
TORINOSETTE@LASTAMPA.IT

TORINOsette

www.lastampa.it/torinosette



Arrivano i Voca People

“Suoni vocali” il 18 e il 19 al Colosseo

Canzone d'autore Vinicio Capossela ritorna da Giancarlo ai Murazzi
Classica L'Orchestra Rai scherza alla russa **Cinema** Ultimo weekend per Sottodiciotto **Sport** C'è il World Snowboard Day a Bardonecchia